

OFFS: due Governi sono meglio di uno

Risposta del 14 aprile 2008 all'interpellanza presentata il 10 marzo 2008 da Lorenzo Quadri

L'interpellante si rimette al testo.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Inizio dal primo atto parlamentare inerente le Officine FFS, presentato dal deputato Quadri. L'interpellante chiede se il Consiglio di Stato, in considerazione del fatto che alle Officine FFS di Bellinzona lavorano anche maestranze grigionesi (in numero elevato), abbia coinvolto le autorità di quel Cantone per concordare le azioni da compiere a livello federale in difesa degli interessi delle Officine stesse.

Posso tranquillizzare il deputato Quadri confermandogli che fra i molteplici intensissimi contatti che il Consiglio di Stato ha avviato da subito (dal 6 marzo, ovvero da circa un mese) in accordo con la Deputazione ticinese alle Camere federali per trovare uno sbocco alla situazione, rientrano anche quelli con le autorità grigionesi. Lo attesta il fatto che all'incontro del 12 marzo con il Consigliere federale Leuenberger ha partecipato il Consigliere di Stato grigionese Claudio Lardi; in occasione dell'incontro del 5 aprile il Governo grigionese si è invece scusato della propria assenza chiedendo alla delegazione ticinese di rappresentarlo – cosa che abbiamo tentato di fare.

Confermiamo quindi che i due Governi, tramite le Cancellerie, i Consiglieri di Stato e le Deputazioni a Berna, si tengono reciprocamente informate sui passi da intraprendere con l'obiettivo di salvaguardare la situazione delle Officine FFS di Bellinzona. Alcuni contatti con gli interlocutori coinvolti nella vicenda si sono svolti nella riservatezza (non molti, dati l'interesse e l'attenzione dei media); la situazione problematica delle Officine e le eventuali drammatiche conseguenze che il perdurare della tensione dovuta ai provvedimenti adottati dall'azienda poteva far temere hanno richiesto, accanto agli interventi pubblici, il ricorso a interventi discreti, diplomatici e meno appariscenti, voluti per contribuire a richiamare le parti a ricercare le condizioni essenziali all'avvio di trattative a favore di una soluzione condivisa.

Ora siamo in vista dell'inizio dei lavori da parte della tavola rotonda, anche se non abbiamo indicazioni precise sul momento in cui inizieranno le discussioni; la difficile situazione pare dunque essere stata disinnescata.

QUADRI L. - Ringrazio il Consigliere di Stato per la risposta, che trovo soddisfacente. Sono lieto di sapere che esistono rapporti fra i due Governi e mi auguro che proseguiranno anche in futuro nel migliore dei modi; mi auguro altresì che la vertenza possa giungere a buon fine e che la tavola rotonda trovi soluzioni accettabili e dignitose per il Cantone, per le Officine e per coloro che vi lavorano.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.